

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CARMAGNOLA - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 122 DEL 30/10/2008 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Carmagnola:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 021-25536 del 28/09/1998;
- ha approvato ventiquattro Varianti Parziali al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41/97;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 122 del 30/10/2008, il Progetto Preliminare di una ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 10/12/2008 (pervenuto il 15/12/08), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma; (*Prat. 160/2008*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 21.109 abitanti al 1971; 24.187 abitanti al 1981; 24.725 abitanti al 1991; 24.670 abitanti al 2001, dato che conferma una sostanziale stabilità demografica, nell'ultimo ventennio;
- superficie territoriale di 9.583 ettari, dei quali 7.456 ettari di pianura e 2.127 ettari di collina; 9.552 ettari presentano pendenze inferiori ai 5° e 31 ettari, pendenze comprese tra i 5° e i 20°. Inoltre 3.026 ettari appartengono alla Classe I^a della Capacità d'Uso dei Suoli e 5.489 ettari alla II^a Classe, (pari all'89% del territorio), denotandone l'eccellente vocazione agricola;
- risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino, è *capoluogo* di sub-ambito, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub-ambito;
- nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal P.T.C. è *Centro locale di livello IV superiore*, sede di servizi interurbani a scala locale;
- sistema produttivo: nell'ipotesi di riassetto strategico del comparto manifatturiero e artigianale, il P.T.C. lo comprende tra gli ambiti di valorizzazione produttiva e lo classifica come *Nodo di riequilibrio sotto-sistemico*;
- è individuato dal P.T.C. quale *centro turistico di interesse provinciale*, il centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) di *tipo B, di notevole rilevanza*;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalle linee ferroviarie Torino-Genova e Torino-Cuneo-Savona;
 - è attraversato dalla Autostrada A6 (Torino-Savona), dalle ex Strade Statali: n. 20 (di interesse provinciale dall'innesto con S.S. n. 29 presso Moncalieri al confine provinciale); n. 393 (ora di interesse provinciale dall'innesto S.S. n. 29 a Moncalieri - Villastellone - innesto con S.S. n. 20 a Borgo Salsasio) e n. 661 (ora di interesse provinciale dall'innesto con la S.S. n. 20 a Carmagnola fino al confine provinciale) e dalle Strade Provinciali n. 129, n. 134, n. 135, n. 137;
 - è interessato da progetti riguardanti rispettivamente i tracciati della ex S.S. n. 661 e della S.P. n. 129;

- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Fiume Po e dai Torrenti Meletta e Stellone, i quali corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Gora di Borgo, Gora di Moneta, Gora di San Giovanni, Rio Garavella, Rio San Pietro, Rio dei Cocchi, Rio di Moneta, Rio San Pietro, Rio San Grato, Rio Venesima e Rio s.n. (tav. 174090);
 - in base ai dati della Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, circa 1.420 ettari del territorio sono classificati "*aree inondabili*" con tempo di ritorno 25-50 anni; 238 ettari con tempo di ritorno compreso tra 3 e 5 anni e 1.045 con tempo di ritorno superiore a 50 anni;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 1.199 ettari di territorio comunale (pari al **13%** del totale);
- tutela ambientale:
 - è interessato, per una superficie di 1.041 ettari, dalle Aree Protette Regionali istituite con il Progetto Territoriale Operativo dell'asta fluviale del Po denominate rispettivamente "*Area attrezzata del Po Morto*", "*Riserva Naturale Speciale del Maira*" e "*Riserva Naturale della Lanca di San Michele*";
 - è altresì interessato per una superficie comunale di 280 ettari dai Biotopi Comunitari - Direttiva 92/43 CEE "HABITAT": BC10025 - "*Po Morto*", BC10016 - "*Confluenza Po*" e BC10024 - "*Lanca di San Michele*";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "*schede comunali*" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 160/2008 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone la ridefinizione del perimetro e delle prescrizioni attuative del P.E.C. denominato "S.U.E. 42" situato nel Distretto Urbanistico "D.U.2.3", già in gran parte realizzato, al fine di definire le possibilità edificatorie e la procedura amministrativa per l'attuazione della porzione residua, consentendo tra l'altro:

- l'aggiornamento della cartografia alla situazione attuale, riportando il corretto posizionamento della viabilità e delle aree per servizi realizzati;
- la definizione delle modalità attuative per il completamento del lotto residuo;
- la possibilità di monetizzare gli standard urbanistici in luogo della dismissione, in considerazione della limitata estensione del tassello di completamento e che sono già stati salvaguardati accessi, viabilità e aree per servizi pubblici;

La Variante individua l'ambito interessato dalle modifiche, recependo le stesse in cartografia e sdoppiando la scheda normativa "S.U.E. 42".

La documentazione allegata contiene altresì la verifica del rispetto del settimo comma dell'art. 17 L.R. 56/77, la conformità ai contenuti del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), la compatibilità con il P.T.C. e riporta i termini di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. n. 13-8784 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 29/01/2009;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 12/01/2009;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

DELIBERA

- 1. di esprimere**, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Carmagnola, adottato con deliberazione C.C. n. 122 del 30/12/2008, **giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
- 2. di dare atto che**, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
- 3. di trasmettere** al Comune di Carmagnola la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
- 4. di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

